

IMMIGRAZIONE

Rintracciati a Opicina altri nove migranti messi ora in quarantena

L'emergenza coronavirus non ferma il flusso di migranti provenienti dalla rotta balcanica. Gli arrivi, che in realtà non si sono arrestati nemmeno in inverno, continuano anche in queste settimane. Dopo il rintraccio dei giorni scorsi, con la settantina di persone individuate in Carso e in piazza Libertà, ieri le forze dell'ordine hanno fermato altri 9 profughi in Strada Nuova per Opicina. I protocolli prevedono l'identificazione e la distribuzione nelle strutture di accoglienza, dove gli stranieri devono osservare un periodo di quarantena.

«L'emergenza Covid 19 sta rivelando un problema anche sul fronte della rotta

balcanica – afferma la senatrice Tatjana Rojc (Pd) – ed è necessario che si rafforzi il dialogo tra i Paesi interessati dal fenomeno. Auspico che il Viminale riprenda l'iniziativa di confrontarsi con la Slovenia, per valutare assieme interventi finalizzati alla vigilanza delle frontiere dell'area Schengen. Il coinvolgimento dell'Ue dovrà essere parte integrante delle iniziative». Per la senatrice «è comprensibile che l'attenzione sia stata finora assorbita dalle esigenze connesse al virus, ma è altrettanto chiaro che bisogna fare il possibile per contenere i flussi». Lorenzo Tamaro, segretario del Sap Trieste, avverte: «Al di là della pandemia, il tema sanita-

rio è sempre stato posto dal sindacato. Gli stranieri intraprendono viaggi lunghi e possono arrivare qui con patologie. Gli screening sanitari devono quindi continuare a essere assicurati. E gli agenti devono essere provvisti dei Dpi, che attualmente scarseggiano». –

G.S.



Migranti rintracciati in Carso



Peso:14%

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

466-118-080